



Tantissimi applausi e consenso di pubblico al Teatro Orfeo in Taranto che, nelle serate del 23 e 24 aprile 2007, ha fatto da scenario a due grandi spettacoli.

L'Associazione Culturale "**A. Casavola**", in collaborazione con l'Associazione Culturale "**Sipario**", è stata felice di presentare "**Scugnizza**" e "**Il paese dei campanelli**", due operette senza tempo, un cocktail esplosivo di musiche, colori e tanto divertimento firmate con la regia di Corrado Abbati.

Il pubblico ha seguito attento e divertito le storie della Scugnizza Salomé e del suo Totò, della buffa zia Grazia, del simpatico Chic e di tutti gli scugnizzi; ha sognato sulle note di "Luna tu non sai dirmi cos'è" nel magico paese dei campanelli ed assistito sorridente al vorticoso susseguirsi di amori, equivoci e ambiguità che scorrevano accompagnate dalle famose musiche, come il "Fox della Luna" o "Ballata la giava" nonché la già citata "Luna tu non sai dirmi cos'è", della quale è stato offerto al pubblico un gradito e richiestissimo bis.

Il pubblico ha fatto da protagonista accanto ai personaggi, spesso coinvolto in esilaranti gags che hanno garantito un'interazione tra interpreti e spettatori.

I personaggi sono stati interpretati con maestria ed umorismo e nel cast un nostro concittadino, Domenico Stasi, conosciuto come Domingo Stasi, Menguccià per gli amici, "che si scrive Menguccià ma si legge "Mngucc'": è così che lo stesso si è simpaticamente presentato alla platea con l'intento di evidenziare con fierezza le sue origini tarantine.

Ma la stagione artistica 2007 della Compagnia Sipario prevede in programma ancora un altro imperdibile appuntamento.

Chiuderà la Stagione Artistica 2007 dell'Associazione Culturale "**Sipario**" un altro capolavoro, "**ANNA FOUGEZ... il mondo parla io resto**", commedia musicale di Leo Pantaleo in scena **Venerdì 27 aprile 2007 presso il Teatro Orfeo in Taranto, ore 21,00.**

La serata sarà presentata dallo sponsor **Mister Toys**.

Anna FOUGEZ (1895-1966), nome d'arte di *Anna Pappacena*, è stata una stella del varietà che furoreggiò sui palcoscenici italiani fra la prima guerra mondiale e la marcia su Roma.

Fu qualche cosa di più di una cantante di successo: era l'espressione dell'eleganza, della ricchezza e del lusso. Gioielli preziosi (a quel tempo oltre che conseguenza erano anche causa di successo), acconciature maestose e le bellissime gambe nude: ballava e cantava dopo essersi annunciata con un *Anna Fougez, signori, vi si presenta già per danzar... per cantar...*, una marcetta che divenne la sua sigla.

Tuttavia era anche un'artista dotata di notevole talento. Legò il suo nome ai più bei motivi dell'epoca: *Vipera, Abat-jour, Addio mia bella signora, Chi siete?, Passa la ronda, A tazza 'e caffè*.

Nata a Taranto, fuggì di casa a otto anni. Crebbe tra i palcoscenici. A 16 si cucì sui rammendi delle calze decine di strass, comprò per due lire due ventri di lepre, se li drappeggiò al collo come se fossero stati volpi e cantò *Bambola* al Teatro Mastroieni di Messina. I grandi di allora, nel mondo del teatro di varietà erano Gino Franzi, Pasquariello, Donnarumma, Armando Gill, Gabré. In poco tempo, poté pretendere il suo nome in cartellone accanto al loro.

Anna Fougez "con la sua voce leggera, con la sua dizione perfetta da fine pittrice, arrivava sempre in scena con un braccialetto d'oro a forma di vipera, che si arrampicava sul suo corpo, mentre un'altra vipera a mò di cintura la tiene stretta in vita". E la sua gente impazziva ad ascoltarla cantare...

Fra il 1919 ed il 1925, l'epoca degli scettici, del tabarin, dei romanzi di Pitigrilli e di Maurice Dékobra, la Fougez raggiunse il massimo del suo successo. Era il momento del varietà, che vide in lei e nelle sue rivali delle vere e proprie regine. La Fougez era la più elegante di tutte: la prime piume di struzzo, le prime scale in palcoscenico, le prime fontane d'argento furono per lei.

Nel 1940 si ritirò dalle scene e si chiuse in una villa piena di cimeli, a Santa Marinella, in provincia di Roma. Morì nel 1966

Anna Fougez rivive oggi nella memoria di molti e ciò soddisfa almeno parzialmente quel desiderio di immortalità che ne contraddistinse l'esistenza.

Il ricordo, tuttavia, non può bastare.

Da qui il desiderio del regista Leo PANTALEO di riportarla in vita sulla scena, nel "suo" tempo, nella "sua" precisa collocazione storica.

"Con questo spettacolo si è voluto offrire al pubblico di oggi l'opportunità di avvicinarsi ad un'artista straordinaria", afferma Leo Pantaleo nella conferenza stampa di presentazione dello spettacolo tenuta lo scorso 13 aprile presso il Grand Hotel Delfino. Alla conferenza, presieduta da Renato Forte, hanno preso parte, accanto al regista Leo Pantaleo, gli stessi protagonisti tra cui Tiziana Spagnoletta, che vestirà sulla scena i raffinati panni di Anna Fougez. La Spagnoletta è al suo debutto da protagonista. *"Una stupenda voce da soprano ed una affascinante presenza scenica"*, è così che Leo Pantaleo l'ha presentata.

Il testo teatrale fonde, nel susseguirsi delle scene, vari generi, dalla rivista alla sceneggiata, dalla commedia tradizionale a quella musicale: protagonista, ovviamente, è Anna Fougez.

Attraverso l'ausilio di dialoghi lineari, richiami alla storia antica e recente di Taranto, città alla quale la Fougez era legata da un insopprimibile rapporto di odio-amore, si è voluto far rivivere l'artista, per molti un mito, il cui ricordo è stato quasi spazzato via dai tragici eventi bellici, dal susseguirsi delle mode.

Lo spettacolo è andato in scena per la prima volta il 13 dicembre 1987 in Roma presso il Teatro Umberto. Seguirono venticinque repliche in Taranto e provincia, dal 6/12/1987 al 24/2/1989, con il giro del Teatro Pubblico Pugliese toccando importanti sale come l'Orfeo in Taranto, il Castello Aragonese.

Viene oggi riproposto con un cast di prestigio: Tiziana Spagnoletta è l'affascinante Anna Fougez, Francesca Marseglia è Luisa Pom-pom, Mimmo Spataro è Lo zio, Gianni Lupo 'u malamente, Rosaria Maesano è Mary Maggy, Luca Lippolis il comico, Lorenzo Ancona il cantante, Tiziana Risolo la pianista, Michela Stella la nottambula, Massimo Marzia il portinaio, Anna Notarangelo l'illusionista, Mavy Gatto la signorina e gli stessi Renato Forte nel ruolo del giornalista e Leo Pantaleo nel ruolo di René Thano.

Le musiche, rigorosamente dal vivo, saranno eseguite dall'orchestra del Liceo musicale "G. Paisiello". I costumi sono di Leo Pantaleo, che ha voluto rispecchiare, con cura dei dettagli, lo stile e le mode risalenti alla Fougez. Le scene sono di Pasquale Strappoli; le coreografie di Cristina Ciasca saranno abilmente eseguite dal corpo di ballo "Studio Teatro Danza P.& C. Ciasca.

Molti elementi di scena sono originali dell'epoca e realmente appartenuti agli spettacoli della Fougez ed oggi riproposti al pubblico.

I biglietti per lo spettacolo Anna Fougez... il mondo parla io resto" sono ancora disponibili per la vendita presso il **"Box Office" in Taranto, via Anfiteatro n. 232 - tel. 099/ 4540763.**

L'Addetto Stampa
Giusy Campo